

- 63 La forza della mitezza
- 64 La vita enigmistica
- 65 La qualità sociale
- 67 La formazione del cittadino
- 69 Incontri
- 71 L'alchimista
- 73 Un Paese spaccato a metà
- 76 Ieri oggi e domani. Il "viaggio della società"

Se la vita è tutta un quiz...

Se la vita è tutta un quiz, c'è chi l'affronta con impegno e chi affidandosi al caso o... a qualcuno. La società è indistinta e ci sono ormai "due Italie" piene di contrasti e contraddizioni. Da una parte quelli che rischiano facendo il proprio dovere e dall'altra i cultori del "vincere facile"; quelli che mirano al superamento delle regole e delle persone. Quando un malato è in gravi condizioni, o si trova la giusta cura, o si aspetta un miracolo. Oggi l'Italia è sfiduciata e malata. Una malattia che la mina dal suo interno. Un po' come fa il punteruolo rosso con la palma.

Sappiamo bene che il nostro Paese è stato minato da una pluriennale invasione parassitaria che ha devastato il sistema e lo ha reso debole, esposto ai rischi con una progressiva ed esponenziale vulnerabilità sociale ed istituzionale. E allora servono urgenti rimedi per curare e per combattere il male. Chi non si è mai trovato in una tipica situazione italiana, con il metodo della scorciatoia? Chi non ha visto passare davanti persone evidentemente poco preparate che ricoprono incarichi perché amici degli amici?

Ci vuole, finalmente, una rivoluzione

copernicana dell'agire pubblico e privato. Non vuole promesse di effetti speciali, ma un taglio netto con il passato ed un radicale cambio dei comportamenti, evitando espressioni tipiche di una mera "annunciate" mediatica. Sulle parole siamo spesso tutti d'accordo. Tranne coloro che da una rivoluzione del genere ci rimettono. Ci rimette, ad esempio, chi è connesso direttamente al sistema di riproduzione della politica. A quelli abituati, ad ogni livello, a vari passaggi tipici di una prassi consolidata quale "collocamento del favoritismo". A quelli che pur rimanendo fuori devono stare in qualche modo dentro. Sempre e comunque. Con ogni clima, con ogni evenienza, agganciandosi ai "potenti" di turno per raccogliere almeno le briciole sotto i vari tavoli o lungo la strada più "facile". E' davvero il momento di cambiare il corso delle cose con azioni concrete. Con tutti i valori possibili: credibilità, dignità, coesione sociale, serietà, sobrietà, Onestà. Dobbiamo rischiare di affrontare la vita con la nostra voglia di fare e di conoscere e sapere, attingendo ai nostri ricordi anche quelli più semplici, dando importanza alle piccole cose dimenticate. Attraverso i ricordi possiamo notare che la società con il tempo

è divenuta sfuggente e, invece di tornare al centro della piazza, si preferisce il deserto delle distanze. Una volta non era così. Infatti, in luogo del necessario dialogo sociale sono tempi di chiusura totale con una diffidenza e cinismo che conduce ad una continua competizione tra singoli, con ogni mezzo. Occorre diffidare dall'apertura dei pacchi operazione elementare, ma allo stesso tempo ancora più rischiosa; poiché il "pacco" è sinonimo di imbroglione e mentre si guarda, con un certo compiacimento, il contenuto è possibile cadere nel baratro.

E allora... «Frato alle trombe», direbbe il grande Mike Bongiorno; abbiamo bisogno di un "colpo di scena" per capovolgere questa nostra Italia, mettendo ai primi posti della classifica chi lo merita davvero. Soprattutto coloro che rifiutano "certe offerte" e scelgono di andare avanti con la loro testa e con le loro gambe.

A.C.